

quelle popolazioni dedite esclusivamente alla pastorizia, e che nella industria del bestiame trovano la principale sorgente delle loro ricchezze.

Faccio affidamento sulla buona intenzione del Governo per l'avvenire: e allora, più di me, saranno soddisfatte le popolazioni che rappresento. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pala, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere quali provvedimenti intenda adottare per evitare ritardi nello sbarco della posta e dei passeggeri, allorchè per cagione di tempo non è possibile ai piroscafi di accostare al molo di Golfo Aranci ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi ha facoltà di rispondere.

ROSSI TEOFILO, *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. La domanda dell'onorevole Pala è perfettamente giusta.

Egli lamenta che nei giorni di cattivo tempo, non potendo il piroscafo che arriva a Golfo Aranci accostare alla banchina, si ritarda lo sbarco dei passeggeri e delle corrispondenze.

In seguito alla sua interrogazione, ed a quanto egli stesso scrisse all'onorevole ministro, il Ministero ha fatto pratiche presso la Navigazione generale italiana.

La Navigazione generale italiana ha fatto una riserva sola, per ora, ed è per le due volte alla settimana, quando il piroscafo, invece di approdare al Golfo Aranci soltanto, deve andare alla Maddalena, perchè allora non può tornare indietro.

Salvo questa eccezione, la Navigazione generale ha accettato che, in questi casi speciali, lo sbarco si faccia a Terranova, dove si può, con maggiore facilità, approdare e sbarcare i passeggeri e la posta.

Con questo spero che l'onorevole Pala vorrà dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Pala ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PALA. La speranza dell'onorevole sottosegretario di Stato non è infondata, perchè, in realtà, mi dichiaro soddisfatto. (*Bravo!*) Il Ministero, e per esso l'onorevole ministro e l'onorevole sottosegretario di Stato, ha ottenuto in questa contingenza quello che era praticamente possibile di ottenere dalla Navigazione generale.

Si tratta ormai di un servizio che sta per finire e che, se non erro, deve durare ancora un anno; e certamente indurre la

Navigazione generale a far fare un altro approdo ai piroscafi anche in quei due giorni della settimana nei quali è necessario proseguire da Golfo Aranci per la Maddalena, sarebbe stata cosa molto difficile, senza un nuovo compenso.

Perciò non me ne dolgo e mi contento del possibile. Ringrazio del provvedimento preso e più di me potrebbero dichiararsi soddisfatti quei passeggeri, che, dovendo per avventura recarsi in Sardegna, soffrono il mal di mare. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Battaglieri al ministro di agricoltura, industria e commercio, « onde conoscere come gli Uffici regionali delle miniere intendano di conciliare la tutela della incolumità degli operai con le esigenze dell'esercizio industriale nelle cave di calcare per quanto riguarda l'illuminazione delle cave stesse e la prevenzione degli infortuni per esplosioni di gas infiammabili ».

L'onorevole sottosegretario di Stato ha facoltà di rispondere.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Dirò all'onorevole Battaglieri che la sua interrogazione si riferisce al lavoro nelle cave di calcare di Casale Monferrato, e però si chiesero chiarimenti all'ingegnere capo del distretto minerario di Torino.

Dalla risposta avuta risulta che nessuno speciale provvedimento occorra prendere per tutelare la sicurezza delle dette cave, bastando all'uopo le disposizioni del regolamento di polizia mineraria.

In esse cave ebbero a deplorarsi, dal 1904 ad oggi, undici scoppi di gas *grisou*, i quali cagionarono ferimenti a diciassette operai.

Trattandosi di piccole quantità di *grisou* occorre soltanto che gli esercenti delle cave, in esecuzione al citato regolamento, facciano ispezionare da personale idoneo, con lampade di sicurezza, i cantieri prima di ogni ripresa di lavoro, e provvedano alla conveniente ventilazione dei medesimi, se non vogliono introdurre l'uso continuo di lampade di sicurezza.

Gli industriali lamentano che l'Ufficio minerario respinge spesso i piani delle cave, che essi debbono presentare. Ma l'Ufficio dimostra che i piani sono male redatti e mancanti delle indicazioni necessarie perchè possa, in casi d'infortuni, aversi sott'occhio lo stato dei lavori e provvedersi con la sollecitudine necessaria al salvataggio.